

JUAN ESQUERDA BIFET

GIOVANNI PAOLO II
PELEGRINO IN SANTA MARIA MAGGIORE

La «Statio» mariana di Papa Giovanni Paolo II

Roma
Centro di Cultura Mariana «Madre della Chiesa»
2001

XV – 1992

NEL GIORNO DELL'IMMACOLATA
LA CHIESA SI PRESENTA AGLI UOMINI DEL NOSTRO TEMPO
CON IL CATECHISMO POSTCONCILIARE

sunto della preghiera: «La Redenzione del mondo è iniziata in Te. Tu sei la prima tra tutti i redenti!... Fissiamo gli occhi sul segno della donna che è figura della Chiesa e del suo incessante avvento... Sotto la Tua protezione ci rifugiamo ancora una volta, alla fine di quest'anno, di questo secolo e di questo millennio... o Signora nostra, Protettrice nostra, Mediatrix nostra, o Immacolata Madre di Dio e Madre nostra dolcissima! Amen».⁹⁵

Nella Basilica di *Santa Maria Maggiore* l'omelia inizia con le parole dell'angelo: «Ti saluto, piena di grazia». Il nome di Gabriele, significa «messaggero della potenza di Dio», a scopo di infondere «coraggio», poiché «Dio mostra il suo amore».⁹⁶

Il titolo «piena di grazia» significa che «Maria è la prima tra coloro che accettano il mistero ineffabile dell'autorivelazione di Dio nell'Eterno Figlio, che diventa il suo Figlio». Il messaggero chiama Maria «piena di grazia». Vi è in lei una totale apertura alla potenza di Dio, che è amore... Non vi è in lei l'impedimento del peccato, neanche del peccato originale. L'amore redentore del suo Figlio l'ha abbracciata e penetrata già nel primo momento del concepimento da parte dei suoi genitori terreni».

Prendendo lo spunto dal fatto che «Maria rimane un testimone singolare della presenza di Dio nel mondo», il Papa prega Maria, «*Salus Populi Romani*», per il buon esito del Sinodo:

«In questi giorni si svolgono a Roma i lavori del Sinodo dei Vescovi dell'Europa. L'odierna solennità mariana ha per loro un'importanza particolare. Quanto attuale è la liturgia dell'Immacolata Concezione!. In questo Santuario della «*Salus Populi Romani*» preghiamo con fiducia la Madre di Dio per il buon esito dei lavori del Sinodo... Cristo, in questo tempo di Avvento, accolga dalle mani della sua Madre Immacolata questi nostri voti e queste nostre intenzioni».

⁹⁵ *Insegnamenti* XIV/2 (1991) 1343-1345.

⁹⁶ Testo completo: *Insegnamenti* XIV/2 (1991) 1346-1348.

Il Papa ha fatto visite pastorali in Senegal, Gambia e Guinea (19-26 febbraio), Angola, Sao Tomé e Principe (4-10 giugno). La visita pastorale a Santo Domingo (Repubblica Dominicana) è stata fatta in occasione del V Centenario dell'Evangelizzazione dell'America Latina e per la Quarta Conferenza Generale dell'Episcopato Latino Americano (9-14 ottobre).⁹⁷

L'Esortazione Apostolica postsinodale «*Pastores dabo vobis*» (25 marzo 1992) è un punto di partenza determinante per il rinnovamento della formazione sacerdotale. Maria viene presentata come modello speciale e aiuto materno in tutto il processo formativo.⁹⁸

La pubblicazione del «*Catechismo della Chiesa Cattolica*» (a cui fa riferimento il Papa nella *Basilica di Santa Maria Mag-*

⁹⁷ Il documento, frutto dell'Assemblea di Santo Domingo, presenta i contenuti mariani in rapporto all'evangelizzazione in America Latina. «Maria... La sua figura materna fu decisiva affinché gli uomini e le donne dell'America Latina si riconoscessero nella propria dignità di figli di Dio. Maria è il sigillo distintivo della cultura del nostro continente. Madre ed educatrice del nascente popolo latinoamericano, in Santa Maria di Guadalupe, per mezzo del beato Juan Diego, viene offerto un grande esempio di evangelizzazione perfettamente inculturata. Ci ha preceduto nel pellegrinaggio della fede e nella via verso la gloria, e accompagna i nostri popoli che la invocano con amore fino al momento in cui ci incontreremo definitivamente col suo Figlio. Con gioia e gratitudine accogliamo il dono immenso della sua maternità, della sua tenerezza e protezione, e aspiriamo ad amarla allo stesso modo con cui Gesù Cristo la amò. Per questo la invochiamo quale Stella della prima e della nuova evangelizzazione» (Santo Domingo n. 15; cf. n. 213).

⁹⁸ «In intima comunione con Cristo, Maria, la Vergine Madre, è stata la creatura che più di tutte ha vissuto la piena verità della vocazione, perché nessuno come lei ha risposto con un amore così grande all'amore immenso di Dio» (PDV n. 36). Cf. Testo completo: *Insegnamenti* XV/1 (1992) 700-845 (latino), 846-957 (italiano).

giore, il giorno dell'Immacolata), è un evento straordinario della storia della Chiesa alla fine del secondo millennio. Tutti i contenuti mariani vengono esposti in modo adeguato e soddisfacente, specialmente per quanto riguarda i temi trattati nelle omelie in Santa Maria Maggiore: Immacolata, Madre di Dio, santuari mariani... Nella presentazione ufficiale del Catechismo (lunedì 7 dicembre), il Papa ha affermato: «La Vergine Santa, di cui celebreremo domani la Concezione Immacolata, ci aiuti ad accogliere e ad apprezzare questo prezioso dono e sia per noi modello e sostegno nel donare agli altri quella Parola divina che il “Catechismo della Chiesa Cattolica” presenta ai fedeli e al mondo intero».⁹⁹

Durante l'allocuzione prima della preghiera dell'*Angelus*, il Papa ha spiegato l'importanza e il significato di alcuni santuari mariani dell'America Latina, oltre ai santuari già ricordati durante l'anno mariano.¹⁰⁰

⁹⁹ La presentazione ufficiale del Catechismo è stata fatta, il 7 dicembre, da parte di Giovanni Paolo II, ai Rappresentanti della Curia, ai Presidenti delle Commissioni dottrinali e catechetiche delle Conferenze Episcopali. Testo della presentazione: *Insegnamenti XV/2* (1992), 851-856. La Costituzione Apostolica di Giovanni Paolo II «*Fidei depositum*», per la pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, è dell'11 ottobre. I contenuti mariani si trovano specialmente in questi numeri: 144-149 (fede di Maria); 466-470 (Maternità divina); 484-511 (sempre Vergine, Immacolata, Madre di Dio); 963-975 (Madre della Chiesa, Assunta, Mediatrix, figura della Chiesa); 1172 e 1187-1195 (anno liturgico); 1370 e 1419 (Eucaristia e Maria); 2617-2619, 2622 (preghiera di Maria); 2673ss, 2682 (preghiera a Maria).

¹⁰⁰ La Antigua (Cattedrale di Santo Domingo, 12.1.92); Guadalupe (26.1.92); Aparecida (2.2.92); Maipú (16.2.92); Immacolata di Washington (1.3.92); Luján (22.3.92); Copacabana (29.3.92); Madonna dell'Evangelizzazione in Lima (14.6.92); la Madonna dei Trenta y tres (28.6.92); Suyapa (5.7.92); Quinche (12.7.92); Madonna di Los Angeles, Costa Rica (2.8.92); Madonna della Carità del Cobre, Cuba (9.8.92); Assunzione in Paraguay (16.8.92); Immacolata in El Viejo, Nicaragua (13.9.92); Izamal in Yucatán (20.9.92); Altigracia (omelia) in Santo Domingo (12.10.92); altri santuari mariani insieme (Santa Maria La Antigua del Darién, Colombia; Cattedrali di Kingston e Caraibi, Madonna della Divina Provvidenza Patrona di Porto Rico, Madonna del Perpetuo Socorro Patrona di Haiti (8.11.92).

L'allocuzione in piazza di Spagna è un testo di preghiera all'Immacolata per «gli uomini del nostro tempo»: «O Madre del Verbo Incarnato, Madre di questa sublime dignità offerta all'uomo... Tu sei la memoria perpetua. Madre della Chiesa, sostienici in questo compito... Tu sei l'immacolata sensibilità del cuore umano a tutto ciò che è di Dio».¹⁰¹

L'omelia durante la celebrazione eucaristica vespertina in *Santa Maria Maggiore* ricorda che in questa festività dell'Immacolata la Chiesa si presenta agli uomini nel nostro tempo con il catechismo postconciliare.¹⁰²

L'Immacolata è un dono di Dio alla sua Chiesa. Il titolo ha anche una dimensione materna. L'Immacolata è la «“piena di grazia” sin dal primo istante del suo concepimento... la “nuova Eva”, la Madre dei viventi, cioè la Madre di tutti coloro che, in Cristo Gesù, diventano santi ed immacolati al cospetto di Dio. Maria è la prima fra tutti i viventi. Scelta per essere la Madre del Redentore del mondo, la Vergine di Nazaret ha ricevuto i frutti della redenzione in anticipo, fin dal seno materno».

L'atteggiamento di Maria appare nel contesto della narrazione evangelica dell'Annunciazione: «Maria è la Vergine che ascolta... Maria è la Vergine che domanda... Maria domanda perché è umile... Maria è obbediente».

Il Papa ricorda anche il trentesimo anniversario dell'inizio del concilio Vaticano II, «inaugurato l'11 ottobre di trent'anni fa, precisamente nella Festa della Maternità di Maria». Ringrazia anche per il dono del «catechismo postconciliare, che costituisce un compendio della verità annunciata dalla Chiesa in tutto il mondo. Questo compendio... costituisce il frutto più maturo e completo dell'insegnamento conciliare, che in esso viene presentato nella ricca cornice di tutta la Tradizione ecclesiale».

¹⁰¹ *Insegnamenti XV/2* (1992) 861-864.

¹⁰² *Insegnamenti XV/2* (1992) 857-860.

XVI – 1993

L'IMMACOLATA, PELLEGRINA CON LA CHIESA VERSO IL TERZO MILLENNIO

In questo contesto, il Papa rivolge una preghiera alla «Salus Populi Romani», in *Santa Maria Maggiore*, per affidarle la fedeltà ai contenuti del Catechismo:

«O Maria, ... tu che, nel giorno della Pentecoste eri presente quale Madre della Chiesa, accogli questo frutto del lavoro della Chiesa tutta intera. Coloro che hanno portato avanti questa impresa altamente meritoria... sono qui, ai tuoi piedi. Tutti insieme deponiamo il nuovo “Catechismo della Chiesa Cattolica”... nelle mani di colei che, come Madre del Verbo, ha accolto nelle sue braccia il primogenito di tutte le creature... noi preghiamo perché si aprano le vie al Verbo Incarnato, al Vangelo del Figlio dell'uomo, tuo diletto Figlio... ti chiediamo, o Maria, la grazia di una sincera apertura di spirito e di un attento ascolto della Parola di Dio... Ti chiediamo, o Madre degli uomini, la grazia per ogni essere umano di saper accogliere con riconoscenza il dono della figliolanza che il Padre offre gratuitamente a tutti nel suo e tuo Figlio diletto. Ti chiediamo, o Madre della speranza, la grazia dell'ubbidienza della fede, unica vera ancora di salvezza».

Le visite pastorali sono svolte in Uganda e a Khartoum (3-10 febbraio); Albania (25 aprile); Spagna (12-17 giugno); Giamaica; a Merida e a Denver per la celebrazione dell'VIII Giornata Mondiale della Gioventù (9-16 agosto); Lituania, Lettonia, Estonia (4 – 10 settembre).

Il 26 dicembre per la Chiesa si apre l'Anno Internazionale della Famiglia. Il secondo Sinodo della diocesi di Roma viene concluso il 29 maggio.

L'enciclica «*Veritatis splendor*» (6 agosto 1993), sui Fondamenti della morale cattolica viene citata nella lettera del Papa al Cardinale Ugo Poletti, Arciprete della Basilica di *Santa Maria Maggiore*, quando parla di Maria Madre di Misericordia (8 dicembre 1993).¹⁰³

Mercoledì 8 dicembre, nell'allocuzione prima della recita dell'*Angelus*, il Papa spiega la festa dell'Immacolata come un invito «a contemplare lo splendore di Dio riflesso sul volto della Vergine Santa, la nuova Eva, la Madre del Redentore». In Maria «si realizza pienamente il disegno di Dio, quale ce lo descrive l'Apostolo Paolo: “Ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità, predestinandoci ad essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo” (*Ef* 1,4-5)». In questo modo, «Maria si trova nel cuore di questo mistero come la prima dei salvati e la Chiesa la venera Immacolata, cioè assolutamente priva di ogni macchia

¹⁰³ Testo dell'enciclica «*Veritatis Splendor*»: *Insegnamenti XVI/2* (1993) 156-274 (latino), 275-375 (italiano). Brano mariano dell'enciclica: «Maria è Madre di misericordia anche perché a lei Gesù affida la sua Chiesa e l'intera umanità... Maria in perfetta docilità allo Spirito sperimenta la ricchezza e l'universalità dell'amore di Dio, che le dilata il cuore e la fa capace di abbracciare l'intero genere umano... Maria condivide la nostra condizione umana, ma in una totale trasparenza alla grazia di Dio. Non avendo conosciuto il peccato, ella è in grado di compatire ogni debolezza. Comprende l'uomo peccatore e lo ama con amore di Madre» (n. 120).